

Libero Consorzio Comunale di Trapani

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Faraci

Dott. Salvatore Fodale

Dott. Melchiorre Stabile

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Finanziamento della spesa del titolo II	13
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	17
A) ENTRATE CORRENTI	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	18
Spese di personale.....	19
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	19
Spese per acquisto beni e servizi.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	21
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
INDEBITAMENTO.....	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	26
CONCLUSIONI.....	28



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Faraci Francesco, dott. Fodale Salvatore, dott. Stabile Melchiorre, revisori nominati con deliberazione commissariale n. 1/C del 09.01.2015;

Ricevuta in data 18.07.2016 la proposta di deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale avente per oggetto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dal commissario straordinario con i poteri della giunta provinciale n. 73 del 15.07.2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) predisposto in conformità dell'art. 170 del TUEL;
- il programma triennale dei Lavori Pubblici di cui dell'art. 14 della Legge 109/94, come coordinato con le norme della Legge Regionale 7/2002;
- il piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/08, convertito in L.133/08;
- il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) finalizzato alla riduzione delle spese relative alle attrezzature informatiche, alle autovetture di servizio, alle apparecchiature di telefonia mobile ed ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- le delibere di conferma delle aliquote dei tributi locali;

Dato atto:

- che la nota integrativa prevista e redatta secondo le modalità di cui all'art.11 comma 5 del d.lgs.118/2011 trova la sua estrinsecazione all'interno dello schema di atto deliberativo così come lo stesso risulta articolato;
- che, ai sensi dell'art. a comma 712 bis della Legge 208/2015, si prescinde dall'allegare al presente atto deliberativo il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- che all'interno dell'atto sono contenuti:
 - i dettagli analitici delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- che i seguenti documenti sono stati messi a disposizione:
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni in materia (D.M. 18/02/2013);
 - i rendiconti dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio;
 - l'elenco completo degli organismi partecipati e degli ultimi bilanci d'esercizio dagli stessi approvati;

Visti i i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 15/07/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Three handwritten signatures in black ink are located in the lower right quadrant of the page. The top signature is a large, stylized 'R'. Below it are two smaller, more fluid signatures, one to the left and one to the right.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2017.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Three handwritten signatures in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consigliare ha approvato con delibera n.7/C del 16/05/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 13/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere privi di copertura finanziaria;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015):

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	14.273.502,62
di cui:	
a) Fondi vincolati	421.892,86
b) Fondi accantonati	324.318,50
c) Fondi destinati ad investimento	7.476.853,86
d) Fondi liberi	6.050.437,40
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	14.273.502,62

Dalla proposta di atto deliberativo emerge che nel corso dell'esercizio 2016 e fino alla data di redazione del presente relazione sono già stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 22.382,22 mentre delibere per euro 195.670,51 sono in fase di istruttoria e/o in attesa di riconoscimento e dotati della relativa copertura finanziaria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	144.756,27	151.446,75	14.271.232,07
Di cui cassa vincolata	0,00	151.446,75	1.055.759,75
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di **euro 511.387,82** come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le risultanze del rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.602.174,18	3.569.289,35		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.210.530,64	5.460.192,25		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	7.126.780,96	2.090.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.835.273,11	24.100.000,00	24.100.000,00	24.100.000,00
2	Trasferimenti correnti	14.650.023,62	11.641.395,72	16.472.866,23	16.472.866,23
3	Entrate extratributarie	1.086.281,67	1.497.923,54	1.392.170,89	1.386.370,89
4	Entrate in conto capitale	1.858.608,79	17.782.592,06	2.152.051,70	17.998.967,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16.145,84	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.252.964,88	5.410.000,00	5.410.000,00	5.410.000,00
totale		44.699.297,91	70.431.911,32	59.527.088,82	75.368.204,32
	totale generale delle entrate	67.638.783,69	81.551.392,92	59.527.088,82	75.368.204,32

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2015	PREVISIONI			
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	39.449.276,72	42.206.254,10	41.268.848,04	41.261.456,24
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.523.467,64	23.242.784,31	2.152.051,70	17.998.967,20
		di cui già impegnato*		555.236,94	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	6.863.272,95	692.354,51	696.189,08	697.780,88
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	16.145,84	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.252.964,88	5.410.000,00	5.410.000,00	5.410.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	52.105.128,03	81.551.392,92	59.527.088,82	75.368.204,32
		di cui già impegnato*		555.236,94	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	52.105.128,03	81.551.392,92	59.527.088,82	75.368.204,32
		di cui già impegnato*		555.236,94	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non è presente disavanzo o avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che la costituzione del FPV sia avvenuta in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	14.271.232,07
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	24.100.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.988.787,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.007.702,54
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.560.204,38
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.417.176,71
TOTALE TITOLI		43.073.871,14
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		57.345.103,21

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	42.352.068,97
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.267.020,92
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	692.354,51
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.714.445,86
TOTALE TITOLI		56.025.890,26
SALDO DI CASSA		1.319.212,95

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro **1.055.759,75**.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.569.289,35		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	37.239.319,26	41.965.037,12	41.959.237,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.206.254,10	41.268.848,04	41.261.456,24
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		50.000,00	50.000,00	50.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	692.354,51	696.189,08	697.780,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 2.090.000,00	- 0,00	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	2.090.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.460.192,25		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	17.782.592,06	2.152.051,70	17.998.967,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	23.242.784,31	2.152.051,70	17.998.967,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016
contributo per permesso di costruire	
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	
trasferimenti straordinari senza specifica destinazione	2.998.576,02
totale	2.998.576,02

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016
consultazione elettorali e referendarie locali	10.000,00
finanziamento per eventuali d.f.b. e passività potenziali	117.062,84
sentenze esecutive e atti equiparati	
ripiano disavanzi organismi partecipati	
penale estinzione anticipata prestiti	
fondi di riserva e fondi rischi	850.562,47
totale	977.625,31

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni		17.782.592,06
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		-
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		-
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		17.782.592,06

6. La nota integrativa

La nota integrativa di cui comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, trova la sua estrinsecazione all'interno dello schema di atto deliberativo così come lo stesso risulta articolato.

In esso, infatti viene specificato:

- a) il criterio di valutazione adottato per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali (fondo contenzioso) e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 così come determinato a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2015 distinguendo la parte vincolata, la parte destinata ad investimenti e la parte libera;
- c) l'indicazione dell'utilizzo nel bilancio di previsione, di quote di avanzo di amministrazione libero e/o vincolato e/o destinato agli investimenti;
- d) il mancato utilizzo del ricorso al debito per finanziare investimenti;
- e) che, con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n. 3/C del 30.03.2016 è stato adottato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, ai sensi dei commi 611 e 612 dell'art.1 della Legge n.190/2014" e che l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con i relativi bilanci consuntivi, sono consultabili nel proprio sito internet;



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sullo stesso, valutata la sua coerenza, attendibilità e congruità, il collegio esprime parere favorevole in ordine ai suoi contenuti.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta con delibera n. 19 del 07/03/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.lgs. 165/2001 sarà approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 21.07.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica previsto dal comma 710 della stessa norma.

Si dà atto che, come specificato all'interno dell'atto deliberativo, l'ente non ha allegato il suddetto prospetto ai sensi del comma 712 bis della Legge 208/2015 introdotto dall'art. 9 del D.L. 113/2016, il quale ha previsto che *"le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712"*.

Si dà atto altresì che comunque l'Ente, al fine di consentire il rispetto degli equilibri di bilancio e garantire il finanziamento delle sole spese obbligatorie in linea con i vincoli di finanza pubblica ha limitato l'applicazione al presente bilancio di quote di avanzo di amministrazione non vincolato al solo fine di garantire il finanziamento delle spese obbligatorie.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale sui Consumi di Energia Elettrica: Il gettito è relativo a somme pervenute a titolo di conguaglio atteso che, a decorrere dal 01.04.2012, a seguito dell'introduzione del D.L. 16/2012, il trasferimento a favore delle Province del gettito è stato abolito.

Tributo per l'esercizio di tutela, protezione ed igiene ambientale: Il gettito è aumento perché sono in corso di erogazione somme arretrate da parte dei comuni anche per effetto dei solleciti inviati dal settore finanziario.

Imposta Provinciale sulle Assicurazioni: Il gettito è in linea con il valore del rendiconto 2015.

Imposta provinciale di Trascrizione: La previsione è in linea con il valore rendicontato del 2015.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Come specificato all'interno dell'atto deliberativo si dà atto del totale azzeramento dei trasferimenti erariali e che il recupero della quota incapiante sui suddetti trasferimenti, ai sensi dell'art. 16 comma 7 del D.L. 95/2012 sarà operata dall'Agenzia delle Entrate nella fase di versamento dell'Imposta sulle Assicurazioni RCA.

Contributi regionali

I contributi regionali sono stati iscritti con riferimento a quanto contenuto nella legge di stabilità regionale riguardo a quanto stabilito nel corso delle riunioni tecniche propedeutiche alla formulazione del piano di riparto e del conseguente decreto di assegnazione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non è presente la voce in oggetto

Proventi dei servizi pubblici

Sono stati iscritti con riguardo ai fitti attivi relativi agli immobili di proprietà provinciale.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente con atto del Commissario Straordinario n. 9 del 28.11.2013, assunti i poteri del consiglio provinciale, ha approvato il nuovo regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015, è previsto in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della verifica straordinaria sulle concessioni rilasciate per accessi e/o attraversamenti del territorio provinciale e che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, prevedono un incremento dell'importo del canone e/o il pagamento nei casi in cui lo stesso non era precedentemente previsto.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	13.397.636,98	13.846.066,15	13.726.055,75	13.726.055,75
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	886.486,39	1.170.635,67	1.151.672,09	1.151.672,09
103	Acquisto di beni e servizi	8.602.557,15	10.731.003,86	5.856.600,00	5.855.800,00
104	Trasferimenti correnti	5.462.901,28	2.162.297,79	967.500,00	967.500,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	1.257.270,32	30.426,37	26.591,80	25.000,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	9.842.424,60	14.265.824,26	19.540.428,40	19.535.428,40
	Totale Titolo 1	39.449.276,72	42.206.254,10	41.268.848,04	41.261.456,24

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, e dei vincoli previsti dalla normativa vigente.

L'organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 21.07.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, accertando che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Verifica rispetto art. 1 c. 557 quater L. 296/2006 <i>modificato dall'art. 3 c. 5 bis del D.L. 90/14</i>	Media 2011/2013 <i>(consuntivo)</i>	Stanziamento 2016 <i>(previsione)</i>
		16.972.154,83

Verifica rispetto art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 <i>(tipologia di spesa)</i>	2009 <i>(consuntivo)</i>	2016 <i>(previsione)</i>
rapporti a tempo determinato ex art. 90 TUEL	287.077,00	0
rapporti a tempo determinato ex art. 110, comma 2 TUEL e comma 1 per gli enti privi di dirigenza	385.163,82	0
contratti di collaborazione coordinata e continuativa	124.245,32	0
lavoratori socialmente utili (quota a carico del bilancio dell'Ente)	2.574.830,62	2.546.639,79
personale educativo e scolastico degli enti locali	1.721.476,13	0

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente non ha adottato il prescritto Programma degli Incarichi esterni previsto dall'art. 3 comma 55 della Legge 244/07 in quanto in esito alla ricognizione effettuata non sono pervenute segnalazioni di nuovi incarichi attribuiti nel corso dell'esercizio 2016.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare la previsione rispetta i seguenti limiti:

Tipologia	Normativa	Limite di Spesa anno 2016	Stanziamiento anno 2016
Studi e consulenze	Art. 6 c. 7 D.L. 78/2010 – riduzione dell'80% rispetto alla spesa dell'anno 2009	38.049,06	===
	Art. 5 D.L. 101/2013 – 75% del limite di spesa dell'anno 2014	22.829,44	
	Art. 1 c. 14 D.L. 66/2014 – inferiore all'1,4% della spesa del personale del conto annuale 2014	203.238,98	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (parte U.1.03.02.02.000)	Art. 6 c. 8 D.L. 78/2010 – riduzione dell'80% rispetto alla spesa dell'anno 2009	60.672,79	5.000,00
Sponsorizzazioni	Art. 6 c. 9 D.L. 78/2010	Divieto	===
Spese per missioni (parte U.1.03.02.02.000)	Art. 6 c. 12 D.L. 78/2010 – riduzione del 50% rispetto alla spesa dell'anno 2009	91.485,56	24.253,90
Spese per la formazione (U.1.03.02.04.000)	Art. 6 c. 13 D.L. 78/2010 – riduzione del 50% rispetto alla spesa dell'anno 2009	19.914,50	19.900,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 15 D.L. 66/2014 – riduzione del 30% rispetto alla spesa dell'anno 2011 <u>se non destinate ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica</u>	26.931,24	Rientra nelle fattispecie consentite in deroga
Noleggio ed acquisto autovetture	Art. 1 comma 143 L. 228/2012	Divieto se non destinate ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	Rientra nelle fattispecie consentite in deroga
Spesa per mobili e arredi	Art. 1 comma 141 L. 228/2012	Divieto se non destinati all'uso scolastico e dei servizi per l'infanzia	Rientra nelle fattispecie consentite in deroga
Spese per consulenze in materia informatica	Art. 1 comma 146 L. 228/2012 - Divieto	Divieto	===
Compensi ai legali dell'Ente (su sentenze con spese compensate)	Art. 9 comma 6 D.L. 90/2014 – Limite stanziamento dell'anno 2013	17.000,00	10.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nella deliberazione di bilancio e dal prospetto che segue dal quale risulta che l'ente ha provveduto:

- ad individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione (nella fattispecie quelle ascrivibili al titolo III dell'entrata) considerato che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- a calcolare la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media percentuale dei rapporti annui) del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente;
- a stanziare in bilancio l'importo di euro 50.000,00 quantificato applicando al valore determinato secondo il criterio esplicitato nel punto b) la percentuale di circa il 56% nel rispetto del punto 3.3. del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che, per gli enti locali, prevede per l'anno 2016 una percentuale minima del 55 per cento.

Occorre specificare che l'Ente ha determinato il fondo con riferimento all'unica voce di entrate che risulta essere quella relativa al **canone per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche** che tuttavia presenta percentuali vicine all'80 per cento negli scostamenti medi tra incassi e accertamenti.

Fondo di riserva di competenza

E' stato iscritto il **Fondo di Riserva** di cui all'articolo 166 del TUEL nell'importo di euro 300.562,47. Tenuto conto che in fase di esercizio provvisorio, con Deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 50 del 27/05/2016 è stato autorizzato, così come previsto dal punto 8.12 del "Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria", allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011 il prelievo di euro 148.645,00 sul fondo di riserva istituito sull'annualità 2016 del bilancio di previsione 2015-2017, si dà atto che l'ammontare complessivo del fondo pari ad euro 449.207,47 rispetto alla spesa corrente pari ad euro 42.156.254,10 risulta corrispondere al 1,06%, quindi in linea con quanto previsto dall'art. 166 comma 1 del TUEL e dal vigente regolamento di contabilità;

Fondi per spese potenziali

Per ciò che attiene al **Fondo per il contenzioso** l'Ente, vista la pregressa corrispondenza con questo Collegio ha opportunamente costituito un accantonamento di euro 500.000,00 (attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione).

E' necessario, comunque, monitorare costantemente l'esito dei contenziosi in corso al fine di predisporre tempestivamente eventuali variazioni di bilancio per dare copertura finanziaria, utilizzando in via prioritaria le quote di avanzo vincolato per tali finalità, qualora il fondo per come così quantificato dovesse risultare incapiente.

Si chiede, di conseguenza, all'Ufficio legale, di informare circa l'evoluzione del contenzioso, il Settore Finanziario e lo scrivente Collegio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito è indicato l'elenco delle società e/o organismi variamente partecipati a chiusura dell'esercizio 2015.

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia partecipazione</i>	<i>Quota %</i>	<i>Risultato 2013</i>	<i>Risultato 2014</i>	<i>Risultato 2015</i>
AGRITURPESCA s.r.l. in liquidazione	Non obbligatoria in liquidazione	100,00 %			
BELICE AMBIENTE S.p.A. in liquidazione	Obbligatoria senza posizione di controllo	10,00%			
CONSORZIO TRAPANI SVILUPPO in liquidazione	Non obbligatoria in liquidazione	4,166%			
EUROBIC DEL MEDITERRANEO soc. consortile p.a. in liquidazione	Non obbligatoria in liquidazione	51,00%			
FUNIERICE SERVICE S.r.l.	Non obbligatoria in attività	50,00%	144.542	35.284	123.373
GAP spa (aeroporto di Pantelleria)	Strategica ex L.R. 15/2015	2,66%	99.834	3.447	5.227
SSR Trapani Provincia Nord	Obbligatoria senza posizione di controllo	5,00%	3.877	0	0
SSR Trapani Provincia Sud	Obbligatoria senza posizione di controllo	5,00%	0	0	0
TERRA DEI FENICI S.p.A. in liquidazione	Obbligatoria senza posizione di controllo	11,15%	=====	=====	=====
			=====	=====	=====
Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera tirrenico-occidentale	Obbligatoria senza posizione di controllo	16,66%	-280.218	-296.577	-298.427

Dal prospetto sopra evidenziato si osserva che nessuna delle società non in liquidazione presenta perdite per più di tre esercizi successivi.

In merito in particolare al *Consorzio di gestione e ripopolamento ittico della fascia costiera tirrenico-occidentale*, l'Ente ha dichiarato di essere stato posto in liquidazione ai sensi dell'art. 40 della L.R. 7/5/2015 n. 9, ma che la procedura non è ancora stata avviata.

L'art. 44 della L.R. 14 maggio 2009, n. 9 prevede che i Consorzi di ripopolamento ittico non riconfermati con decreto dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari vengono posti in liquidazione con ulteriore decreto da parte del medesimo Assessore, di concerto con l'Assessore all'Economia. Con quest'ultimo decreto vengono stabiliti termini e modalità per la definizione delle connesse operazioni di scioglimento e le funzioni dei disciolti Consorzi sono esercitate dal Dipartimento Regionale degli interventi per la pesca. Quest'ultimo decreto non è stato ancora emesso

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, e come dichiarato nell'atto deliberativo in esito alla ricognizione effettuata, non vengono evidenziati risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 3/C del 30/03/2016 ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il prescritto piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Per l'annualità 2016, gli stanziamenti in conto capitale pari ad 23.242.784,31 (di cui euro 5.460.192,25 da Fondo pluriennale Vincolato) , sono finanziate esclusivamente dai proventi derivanti dalle alienazioni immobiliari di cui in parte già realizzate (Lido Burrone di Favignana, Posto di ristoro di Levanzo, ex Caserma dei Carabinieri di San Vito lo Capo).

Non è previsto il ricorso all'indebitamento né è prevista spesa per acquisizioni immobiliari.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto destinata alla fornitura di arredi e per le istituzioni scolastiche.



INDEBITAMENTO

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	30.426,37	26.591,80	25.000,00
entrate correnti	37.239.319,26	41.965.037,12	41.959.237,12
% su entrate correnti	0,08%	0,06%	0,06%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	18.535.825,73	17.169.194,65	15.766.607,63	8.905.884,34	8.213.529,83	7.601.140,75
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	1.365.237,84	1.397.804,61	1.375.175,25	692.354,51	612.389,08	697.780,88
Estinzioni anticipate (-)			5.488.097,70			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-1.393,24	-4.782,41	2.549,66			
Totale fine anno	17.169.194,65	15.766.607,63	8.905.884,34	8.213.529,83	7.601.140,75	6.903.359,87

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	409.235,92	375.818,84	318.017,23	30.426,37	26.591,80	25.000,00
Quota capitale	1.365.237,84	1.397.804,61	6.863.272,95	692.354,51	612.389,08	697.780,88
Totale	1.774.473,76	1.773.623,45	7.181.290,18	722.780,88	638.980,88	722.780,88

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente e capitale

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle previsioni di spesa in conto capitale in coerenza con le corrispondenti entrate;

b) Riguardo alla determinazione del fondo per i rischi da contenzioso

Si rimanda a quanto esposto nel relativo paragrafo di cui a pagina 21 del presente parere

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Si dà atto che il presente parere, ai sensi dell'art. 1 comma 712 bis della Legge 208/2015, non tiene conto del previsto prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

Si dà atto che la scadenza del bilancio al 31 luglio 2016 coincide con il termine per la variazione di assestamento generale (art.175, comma 8 del TUEL) e per il controllo a salvaguardia degli equilibri generali di bilancio (art. 193, comma 2 del TUEL).

f) Salvaguardia equilibri

Secondo quanto disposto dall'art.1, comma 756 della legge di stabilità 2016, l'Ente propone di deliberare il bilancio di previsione per la sola annualità 2016; con tale deroga, quindi, si attribuisce natura conoscitiva alle previsioni relative al successivo biennio 2017-2018, escludendo sia il valore autorizzatorio del bilancio triennale previsto nella stesura del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, sia il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione per l'imputazione dei relativi impegni ed accertamenti.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

SI prende atto che l'Ente procederà alla formulazione del primo bilancio armonizzato con in propri enti strumentali a decorrere dall'esercizio 2017.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP richiamata all'interno del presente parere.
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

